

SERVIZIO MUSEI E BIBLIOTECHE
ESPOSIZIONI, PERCORSI, ALLESTIMENTI
2021-2022

CIVICO MUSEO REVOLTELLA

MOSTRA - Artisti triestini del secondo Novecento nelle raccolte del Museo Revoltella
(primavera-estate 2021)

Recentemente allestita presso la Sala Carlo Scarpa del Museo Revoltella e rimasta 'congelata' dalle chiusure imposte dall'evoluzione della crisi pandemica, la mostra presenta oltre una settantina di opere provenienti dal patrimonio del Museo Revoltella e costituita per lo più da dipinti, ma anche da alcune significative sculture, da opere di grafica, e corredata inoltre da una ricca selezione di documenti d'archivio che testimoniano il fervore artistico- culturale dei decenni compresi tra il Secondo dopoguerra e la metà degli anni Ottanta. Si tratta di opere in parte già note al pubblico triestino e che da qualche anno sono rimaste nel deposito delle opere d'arte per consentire un'adeguata rotazione espositiva del patrimonio, e in parte del tutto inedite. Il percorso comprende le opere dei pittori che aderirono al linguaggio post-impressionista e di alcuni esponenti delle tendenze più innovative del Secondo dopoguerra (neorealismo e post-cubismo), tra cui Nino Perizi, Romeo Daneo, Luigi Spacal, Rinaldo Lotta, Sabino Coloni, Dino Predonzani ed altri ancora, per concludersi con un gruppo di opere che rientrano nell'orbita dell'arte informale (opere di Nino Perizi, Miela Reina, Edoardo Devetta, Carlo Titz, Caraian).

Due sezioni particolari e a sé stanti contribuiscono a rendere ancor più vitale e interessante il percorso: la prima è dedicata alle pittrici triestine, la seconda all'importante raccolta delle opere acquisite alla fine della conflitto mondiale grazie ai proventi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Zone di Confine.

MOSTRA - Monet e gli Impressionisti della Normandia
(gennaio-maggio 2022)

Una mostra dedicata alla stagione impressionista declinata in più di 70 opere di artisti riconosciuti e arricchita da video e apparati multimediali.

Opere come *Falesie a Dieppe* (1834) di Delacroix, *La spiaggia a Trouville* (1865) di Courbet, *Camille sulla spiaggia* (1870) e *Barche sulla spiaggia di Étretat* (1883) di Monet, *Tramonto, veduta di Guernesey* (1893) di Renoir, testimoniano le relazioni tra i maestri di un'epoca. Un percorso volto a stimolare studi e riflessioni sul tema.

CIVICO MUSEO DI GUERRA PER LA PACE “DIEGO DE HENRIQUEZ”

Nuovo allestimento della sezione dedicata alla Seconda Guerra mondiale
(autunno 2021)

La consegna da parte del Dipartimento Edilizia Pubblica dei riqualificati edifici 8 e 10 al Servizio Musei e Biblioteche nell'autunno del 2019, ha dato il via a un ulteriore e stimolante periodo di attività relative all'ampliamento del percorso espositivo della struttura museale di via Cumano, attualmente focalizzata sulla Grande Guerra.

Ecco che subito dopo, sulla base di una pianificazione maturata nel tempo anche con la consultazione dei membri del Comitato scientifico consultivo del Museo, si è affrontato il primo step facendo posizionare nei sopraccitati fabbricati i materiali afferenti al Secondo conflitto mondiale - mezzi ruotati e pezzi di artiglieria pesante - seguendo criteri di coerenza storica e nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

L'ultimazione di tale operazione non ha comportato l'automatica ostensione al pubblico dei beni, i quali sono stati oggetto di indagine relativa alla natura dei componenti costitutivi i materiali di costruzione, indagine che ha determinato la necessità di bonificare o mettere in sicurezza parte di essi.

Si è passati quindi alla pulizia, ceratura e consolidamento di tutti i pezzi. Contestualmente a questi imprescindibili interventi, ha preso vita il progetto esecutivo dell'allestimento che si concretizzerà nel corso dell'anno corrente: sono state create le sezioni che si articoleranno al pianoterra dei due hangar, complete di apparato testuale in italiano e in inglese, di immagini e di soluzioni infografiche atte a far conoscere ai visitatori "i numeri" di una guerra così devastante e globale prevedendo per il 2022 l'organizzazione di un ulteriore segmento del percorso espositivo, con mostre e iniziative culturali al primo piano dei due edifici.

CIVICO MUSEO TEATRALE "CARLO SCHMIDL"

MOSTRA - Marcello Mascherini e il teatro

(4 giugno -20 luglio 2021)

Scultore tra i più significativi del Novecento italiano, Marcello Mascherini (Udine 1906-Padova 1983) esordisce in palcoscenico nel 1948 al Teatro Verdi di Trieste realizzando scene costumi per il balletto «Cartoni animati» di Mario Bugamelli. La creazione artistica di Mascherini destinata al teatro procede con la fondazione nel 1957 del gruppo La Cantina, che presenta opera d'avanguardia, talvolta in prima mondiale, e con numerose collaborazioni con il Teatro Verdi e il Teatro Stabile di Trieste, nonché con il Teatro dell'Opera di Roma. La mostra, che dopo Trieste sarà allestita a Pordenone, esplora per la prima volta l'ampia e variegata attività dello scultore nel campo del teatro, nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sviluppatosi nel segno della collaborazione tra l'Archivio "Marcello Mascherini" di Azzano Decimo, il Comitato Provinciale di Pordenone della FITA (Federazione Italiana Teatro Amatori), il Comune di Trieste, il Comune di Pordenone, l'Università degli Studi di Trieste, L'Associazione Triestina Amici dei Musei "Marcello Mascherini", il Circolo della Cultura e delle Arti e altri partner.

Iniziative nel centenario della nascita di Giorgio Strehler (1921-1997)

(agosto 2021 – primavera 2022)

Trieste, città natale di Giorgio Strehler, rende omaggio a un grande maestro del teatro del Novecento.

Regista centrale nella storia dello spettacolo europeo del '900, Giorgio Strehler ha dato forma, sul piano artistico e su quello produttivo, a due tra le più importanti esperienze della scena italiana contemporanea: la regia critica e il teatro pubblico; la fondazione del Piccolo Teatro della Città di Milano (da lui voluta, assieme a Paolo Grassi, nel 1947) rappresenta uno dei gesti importanti della ricostruzione post-bellica; le sue regie contrassegnano l'arco del successivo mezzo secolo.

Il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" è depositario del Fondo "Giorgio Strehler", istituito con Deliberazione Giuntale n. 5 dd. 13.01.2005, a seguito della donazione delle eredi del Maestro, Andrea Karina Stumpf Strehler Jonasson e Mara Maria Bugni, costituito da oltre 4.000 tra volumi e periodici, 148 buste d'archivio, scatole d'archivio contenenti bozzetti scenografici, figurini, fotografie, manifesti e locandine.

I materiali del Fondo saranno al centro di una serie di iniziative in corso di definizione che prenderanno il via il 14 agosto (giorno del 100° compleanno di Strehler) per svoupparsi nei mesi successivi fino alla primavera 2022, nel segno della collaborazione tra il Museo Teatrale e il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ed altri soggetti istituzionali e dell'associazionismo culturale.

FOTOTECA DEI CIVICI MUSEI DI STORIA ED ARTE

Mostra nel centenario della nascita di Alfonso Mottola (1921-2008)

Sala "Attilio Selva" di Palazzo Gopcevich

(novembre 2020 – gennaio 2021)

La Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte propone una retrospettiva dell'opera del fotografo Alfonso Mottola, titolare del negozio Foto Asta ed autore di libri fotografici in cui ha saputo raccontare la città di Trieste, sospesa tra aurea mediterranea e asprezze nordiche, attraverso i suoi paesaggi dalle Rive al Carso (i monumenti, le chiese, le trincee), ma anche attraverso la varietà dei volti, noti (Marcello Mascherini, Biagio Marin, Fulvio Tomizza, Claudio Magris) e meno noti.

In mostra per la prima volta un patrimonio di album, positivi e negativi sciolti, provini di stampa, menabò di libri fotografici (realizzati soprattutto tra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta e in gran parte già catalogati e digitalizzati), recentemente reso disponibile grazie alla donazione della vedova Annamaria Tigoli Mottola.

MUSEO DEL MARE

Nuovo allestimento del Museo

Nel corso del 2021 è prevista la realizzazione del nuovo allestimento del Museo del Mare definito "intermedio". L'istituto occuperà il terzo piano del Magazzino 26, ala Nord, in attesa della conclusione dei lavori nell'intera ala sud la cui progettazione è stata affidata all'ATI guidata dallo studio Guillermo Vazquez Consuegra Arquitecto S.L.P. di Siviglia.

Quest'ultimo progetto richiederà alcuni anni di lavoro e l'Amministrazione ha quindi deciso di dare corso alla realizzazione di un Museo Intermedio intendo con questo termine una struttura conservativa ed espositiva che permetta l'accesso alle collezioni del Museo del Mare secondo la duplice formula del "Magazzino visitabile" e del "Magazzino visibile".

Realizzando al contempo una struttura che potrà essere utilizzata anche nel contesto del nuovo e più grande progetto museale, venendo a costituire anche un laboratorio per lo studio, la tutela e la valorizzazione delle collezioni.

L'area è stata oggetto di progettazione e ristrutturazione da parte dei Lavori Pubblici del Comune e attualmente è in fase di ultimazione.

Il progetto espositivo elaborato presenta le diverse collezioni del Museo e tratta la storia della mariniera in generale e gli aspetti fortemente collegati con Trieste e al suo sviluppo marittimo, gli approfondimenti sul porto, il contributo offerto dalle tante spedizioni alla scoperte scientifiche, l'evoluzione della cantieristica, l'attenzione alle tecniche di pesca in altro Adriatico, l'evoluzione della Marina da Guerra e, su un altro fronte, della crocieristica, la presenza di figure di primo piano come Ressel e Marconi, gli aspetti collegati al Mare come luogo di svago e palestra di diversi sport.

Un percorso che si pone in stretta correlazione con l'ampia esposizione dedicata alle grandi compagnie di navigazione e, in particolare, al Lloyd, già allestita al piano rialzato dello stesso Magazzino 26.

Lo storyboard e il conseguente progetto allestitivo è stato elaborato dal Museo in collaborazione con la Fondazione Luigi Micheletti di Brescia e lo Studio Associato Architetti Pedron / La Tegola di Venezia.

Per l'occasione sono stati avviati importanti interventi di conservazione su diversi beni del Museo.

AQUARIO MARINO

Nuovo allestimento dell'Aquario

Nel corso del 2021, a conclusione del cantiere avviato per la ristrutturazione dell'Aquario e seguito dai Lavori Pubblici del Comune di Trieste, l'istituto sarà riaperto al pubblico in una nuova

veste e con impianti moderni. Accanto a quelle storiche, totalmente rimesse a nuovo, si aggiungeranno ulteriori vasche: una di grandi dimensioni dove nuoteranno alcune specie ospitate, tra cui piccoli squali e razze presenti nel golfo, e una tattile riservata a invertebrati. Nuovi apparati informativi faciliteranno la lettura delle specie conservate e la particolarità dell'Aquario triestino, destinato in primo luogo a descrivere il mondo sommerso dell'Alto Adriatico.

Un restyling che interesserà anche il primo piano con il rettilario, anch'esso ampliato con un nuovo grande terrario per i pitoni.

MUSEO DI STORIA NATURALE

Nuovi percorsi ed esposizioni

Anche nel 2021 il Museo offrirà la possibilità di ammirare ulteriori sezioni delle sue collezioni. In particolare sarà inaugurata un'esposizione dedicata agli uccelli a partire dai bellissimi esemplari ottocenteschi giunti all'istituto grazie a importanti donazioni o a seguito di spedizioni scientifiche e non esposti da tempo.

A primavera è prevista la presentazione delle rinnovate sale dedicate al sito paleontologico del Villaggio del Pescatore, in accordo con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, e all'Orso delle Caverne.

In parallelo sono stati realizzati 10 video dedicati a illustrare, attraverso la voce dei protagonisti degli scavi, delle singole scoperte e delle più recenti indagini, le specificità e le caratteristiche dei fossili rinvenuti a Duino Aurisina e nelle grotte del Carso.

La progettazione dei percorsi ha portato con sé nuovi studi e approfondimenti sui materiali e l'avvio di una campagna di interventi conservativi.

LETS MUSEO DELLA LETTERATURA

Nuovo allestimento del Museo LETS - Letteratura Trieste

Nel corso del 2021 verrà aperto al pubblico l'allestimento del nuovo Museo LETS - Letteratura Trieste presso la sede della Biblioteca Civica di piazza Hortis in cui, oltre ai Musei Svevo e Joyce, verrà ospitato anche un museo dedicato a Umberto Saba e una grande sala in cui verranno raccontate al pubblico le decine di importanti scrittori e poeti che hanno lavorato a Trieste. All'interno della nuova struttura è prevista una continua attività di elaborazione e promozione dell'arte letteraria legata alla città che includerà, fra l'altro, la seconda e terza edizione del Premio Umberto Saba Poesia, e le edizioni annuali delle manifestazioni "Buon Compleanno Svevo" ogni 19 dicembre e, ogni 16 giugno, "Bloomsday - Una festa per Joyce" che, nel 2022, si prevede particolarmente ricca cadendo nel centenario della pubblicazione del romanzo "Ulisse" a cui il festival è ispirato.